UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Anno Accademico 2020/2021

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in "Strategie d'Impresa e Management" - (LM 77)

INDICE

Articolo 1 Finalità
Articolo 2 Obiettivi formativi
Articolo 3 Sbocchi occupazionali
Articolo 4 Requisiti per l'ammissione e loro verifica
Articolo 5 Manifesto degli studi
Articolo 6 Piano degli studi
Articolo 7 Crediti formativi e attività formative
Articolo 8 Propedeuticità
Articolo 9 Calendario didattico
Articolo 10 Esami e altre verifiche del profitto
Articolo 11 Prova finale e conseguimento del titolo
Articolo 12 Trasferimenti e iscrizioni con abbreviazione degli studi
Articolo 13 Studenti a tempo parziale
Articolo 14 Disposizioni finali

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali della didattica del Corso di Studio in Strategie d'Impresa e Management (LM 77). Tale Corso, di durata biennale, prevede il conseguimento di 120 crediti (mediamente 60 crediti per anno) e alla sua conclusione è rilasciato il titolo di studio della laurea magistrale in Strategie d'Impresa e Management.
Il regolamento è redatto in conformità alla normativa nazionale vigente e, nello specifico, al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.M. 16 marzo 2007, nonché allo Statuto, al Regolamento Generale d'Ateneo e al Regolamento Didattico d'Ateneo.
Esso contiene norme finalizzate ad assicurare la maggiore efficienza dell'attività didattica ed il migliore perseguimento degli obiettivi formativi prefissati.

Art. 2 - Obiettivi formativi

La laurea magistrale in Strategia d'impresa e management è stata progettata per fornire agli studenti una preparazione di livello avanzata finalizzata alla soluzione delle diverse problematiche manageriali e consulenziali che caratterizzano il contesto aziendale. Altro obiettivo è rappresentato dallo sviluppo delle attitudini imprenditoriali, con riferimento all'innovazione e al processo di internazionalizzazione delle PMI.
Si propone, pertanto, di formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli direzionali in imprese che operano a livello nazionale e che intendono estendersi su mercati internazionali, con particolare attenzione al governo dell'impresa, all'area contabilità e bilancio, all'area marketing, all'area qualità e ambiente, al controllo di gestione e alla consulenza alle imprese anche in tema di sostenibilità e impatto ambientale delle attività produttive. A tale scopo il percorso formativo è particolarmente incentrato sulle discipline di area economico-aziendale e prevede l'acquisizione di conoscenze approfondite in ambito economico, matematico-statistico, merceologico e giuridico, nonché la padronanza delle metodologie e delle competenze necessarie per ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende e per svolgere le libere professioni dell'area economica.
I laureati del corso di Studio magistrale in Strategia d'impresa e management devono possedere una approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettano loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento; acquisire le approfondite conoscenze sopra

richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale; acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica.

Articolo 3 - Sbocchi occupazionali

La laurea magistrale in Strategie d'Impresa e Management offre un ampio ventaglio di possibilità di inserimento occupazionali che si collegano alle figure professionali dell'amministrazione di aziende pubbliche e private, del manager nell'area programmazione controllo, del consulente per iniziative imprenditoriali, con particolare riferimento alle problematiche relative al processo di internazionalizzazione delle PMI. Il Corso prepara alle professioni di :

- specialisti nella gestione delle imprese interessate allo sviluppo internazionale;
- specialisti in contabilità e nei rapporti con il mercato;
- specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione.

Articolo 4 - Requisiti per l'ammissione e loro verifica

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in "Strategie d'impresa e management", è necessario il possesso di una laurea triennale nelle classi L-18 (Economia Aziendale) o L-33 (Economia e Commercio) o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente (ex L270/04) o laurea triennale nelle classi 17 (Economia aziendale) e 28 (Economia e Commercio) (ex L. 509/99).

L'accesso al Corso di Studio magistrale è altresì possibile per coloro che hanno conseguito una laurea triennale in qualsiasi classe differente dalle sopra riportate purché in possesso dei requisiti minimi di accesso nella misura di almeno 30 CFU nell'ambito delle:

a) Scienze Aziendali: SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/13
b) Scienze Economiche: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12
c) Scienze Matematico-Statistiche: SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06
d) Scienze Giuridiche: IUS/01, IUS/04, IUS/07, IUS/10, IUS/12

di cui:

- almeno 6 CFU per ciascun ambito.

Qualora per l'acquisizione dei CFU richiesti lo studente si iscriva a corsi singoli, non saranno riconosciuti come utili ai fini dell'iscrizione i CFU acquisiti relativi a corsi singoli che siano stati seguiti, afferenti al Corso di laurea magistrale in Strategie d'impresa e management.

Per l'accesso è anche richiesto un requisito curricolare minimo relativo alla conoscenza della lingua inglese che si considera soddisfatto se il candidato possiede un livello B2 o superiore attestato tramite certificazioni linguistiche internazionali o altra documentazione idonea.

Si considerano utili ai fini della verifica del requisito di conoscenza della lingua inglese le seguenti fattispecie:

- aver seguito il precedente programma universitario di studi in lingua inglese, chiaramente indicato nel relativo attestato di studio;
- essere madrelingua inglese, come attestato da adeguati documenti di identità personale (es. passaporto);
- aver conseguito un numero minimo di 6 CFU ottenuti nell'ambito del Settore scientifico-disciplinare L-LIN/12, Lingua e traduzione - lingua inglese, nel precedente programma di studi.

L'ammissione al Corso di Studio magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale preparazione personale viene considerata posseduta in presenza di un voto di laurea non inferiore a 90/110; per gli studenti che non raggiungano tale soglia è prevista la verifica mediante colloquio individuale o test collettivo, come deliberato dal Consiglio del corso di studi, su materie attinenti il percorso in oggetto.

Dagli esiti di tale verifica saranno fornite allo studente indicazioni utili per una ottimale fruizione degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio magistrale.

Articolo 5 - Manifesto degli Studi

Il Consiglio Interclasse per ciascun anno accademico approverà il Manifesto degli studi del corso di Studio in "Strategie d'Impresa e Management" in cui verranno riportati l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'ambito disciplinare (caratterizzante, ecc..) di riferimento per ciascuna attività formativa, i requisiti di ammissione al corso di Studio previsti, ivi comprese le indicazioni delle eventuali condizioni richieste per l'accesso, i piani di studio ufficiali dei corsi di studio con i relativi insegnamenti e i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le indicazioni delle eventuali propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; ed ogni altra indicazione che possa essere utile alla chiarezza ed alla comprensione dell'offerta didattica cui questo regolamento fa riferimento. Sarà, inoltre, predisposto il Manifesto degli Studi per gli studenti part time, approvato dal Consiglio di Corso di Studio Interclasse in ciascun anno accademico.

Articolo 6 - Piano degli studi

Il piano di studi del Corso di studio in Strategie d'Impresa e Management prevede un unico curriculum, con eventuali propedeuticità specificate, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo.

Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie e di attività scelte autonomamente. Gli studenti sono tenuti dal primo anno a segnalare come intendono acquisire i CFU a scelta autonoma al Consiglio del corso di studio che esprimerà un giudizio sull'adeguatezza delle motivazioni fornite per giustificare la coerenza del percorso formativo. Si considerano coerenti con le finalità del Corso di studio tutti gli insegnamenti attivati nell'ambito del Corso di studio in Strategie d'impresa e management; pertanto la segnalazione indicata in precedenza e la conseguente procedura autorizzativa si renderà necessaria solo nel caso in cui lo studente voglia sostenere esami attivati in altro Corso di Studio magistrale dell'Ateneo. Tale richiesta potrà, comunque, essere presentata solo per insegnamenti non attivi presso il Corso di studio in esame.

Il Consiglio di Corso di studio valuta, inoltre, l'eventuale proposta da parte degli studenti, di piani di studio individuali, verificando la coerenza del piano proposto con gli obiettivi formativi del Corso di studio.

Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il Consiglio di Corso di studio nell'eventualità in cui dovessero essere stipulate apposite convenzioni con Enti ed Istituzioni pubblici provvederà alla realizzazione di appositi piani di studio (abbreviazione degli studi) per le diverse tipologie di studenti che intenderanno iscriversi al Corso in virtù del loro diverso livello professionale (ex legge 28 dicembre 2001, n. 488)

Articolo 7 - Crediti formativi e attività formative

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro svolto dallo studente per le attività didattiche. Ad ogni attività formativa è attribuito un certo numero di CFU e, se previsto, un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione dimostrato.

Il Corso di studio stabilisce che le 25 ore complessive sono suddivise di norma in 8 ore di didattica frontale per lezioni ed il resto per seminari, studio individuale e quant'altro ritenuto indispensabile per raggiungere un'adeguata preparazione.
Le ore di didattica frontale possono raggiungere la quota di massima di 10 per CFU lì dove richiesto dalle caratteristiche dell'insegnamento e/o da necessità specifiche per l'insegnamento da approvare da parte del Consiglio di Corso di studio. Ciascun docente, non appena assegnatogli l'insegnamento dal Consiglio di Corso di studio, è tenuto a presentare al Consiglio il piano delle attività formative del singolo insegnamento, specificandone la suddivisione delle attività formative (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio o d'aula e di campo, seminari, attività di laboratorio, altre tipologie d'attività formativa). Il Consiglio di Corso di studio, valutata la coerenza con il percorso formativo e con il presente regolamento, approva i singoli piani.
Nel caso di attività di tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale, le 25 ore complessive sono tutte considerate come impegno individuale dello studente.
I crediti formativi inerenti le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisiti dallo studente previo il superamento dei relativi esami di profitto.
Per quanto concerne le altre attività lo studente potrà acquisire i CFU per gli insegnamenti a libera scelta scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", nell'ambito dei Corsi di studio magistrali, purché non sostenuto nella laurea triennale e riconosciuto coerente con il percorso formativo dal Consiglio di Corso di studio, così come stabilito dall'art. 6. Lo studente, al fine del predetto riconoscimento e ove necessario, deve presentare alla Segreteria studenti del Corso di studio, apposita istanza in carta semplice.
La verifica della conoscenza della lingua straniera (eventualmente attivata) da parte dello studente è effettuata mediante esame di profitto.
La verifica del possesso delle abilità informatiche e telematiche è effettuata mediante esame di profitto.
Per le ulteriori conoscenze linguistiche si stabilisce che per i corsi di lingua certificati, rilasciati da istituzioni internazionali riconosciute dal MIUR [Alliancefrançaise, Consejeria de educaçion-Cervantes, Goethe institute, ESP – London (English speakingboard), Pitman – London, Trinity College of London, UCLES – University of Cambridge localexaminationsyndicate], la richiesta di attribuzione crediti sia presentata dallo studente solo dopo aver sostenuto gli esami di lingue previsti. Per la lingua inglese saranno riconosciute solo le certificazioni di livello superiore al B2.
La partecipazione a convegni e seminari, ove nel piano degli studi siano presenti CFU per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, comporta l'attribuzione dei relativi crediti purché a) i convegni e seminari siano inerenti il progetto formativo del Corso di Studio, b) i docenti del Consiglio interclasse promotori degli stessi, prima dello svolgimento dell'iniziativa, abbiano fatto richiesta di riconoscimento dei crediti formativi a tale Consiglio e siano stati preventivamente autorizzati, c) la partecipazione dello studente sia adeguatamente documentata.
L'acquisizione dei CFU destinati al tirocinio formativo è disciplinato da apposita regolamento didattico consultabile sul sito http://www.dipartimentojonico.it
La Commissione tirocini, istituita presso la sede dei Corsi di studio interclasse in EAA e SIM e composta da un Presidente, due componenti, scelti tra i docenti del Corso di studio, un segretario ed un rappresentante degli studenti, valuta, volta per volta, le conoscenze, le competenze e le abilità professionali, nonché le esperienze pregresse, ai fini del riconoscimento dei CFU previsti dal presente regolamento, a completamento del percorso di studi.
Al fine di autorizzare eventuali cambi di corso per gli insegnamenti sdoppiati, si procederà come segue.
I cambi di corso saranno autorizzati agli studenti che ne avanzeranno richiesta formale che dovrà pervenire entro e non oltre trenta giorni dall'inizio delle lezioni disciplinate dal calendario didattico, nella percentuale del 5% sul numero degli immatricolati per ciascun corso di studi.
Oltre tale limite i cambi di corso saranno consentiti agli studenti che lo chiederanno per comprovati motivi di salute; tutte le richieste di cambi di corso avanzate dagli studenti di questa Facoltà saranno analizzate dalla Giunta.

Gli studenti possono svolgere attività formative presso altre Università, nazionali o estere, e chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti presso di esse.
Tale facoltà può essere esercitata sulla base di:

- apposite convenzioni stipulate dall'Università degli Studi di Bari con l'Ateneo straniero le quali prevedano l'equiparazione degli insegnamenti svolti e degli esami sostenuti;
- programmi di mobilità riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- specifico provvedimento di autorizzazione adottato dal Consiglio del Corso di studio su motivata richiesta dello studente.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti presso l'Università straniera, lo studente deve certificare l'avvenuta partecipazione all'attività formativa ed, eventualmente, l'avvenuto superamento della prova di esame.
Ad eccezione degli obblighi previsti dalla normativa vigente, non sono imposti ulteriori obblighi a carico degli studenti.

Articolo 8 - Propedeuticità

Per il Corso di Studio in Strategie d'Impresa e Management non sono previste propedeuticità.

Articolo 9 - Calendario didattico

Alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, per ciascun anno accademico, in base a quanto indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Per le attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e di sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché per i corsi intensivi e le attività speciali, esse possono svolgersi anche in altri periodi, se così deliberato dal Consiglio di corso di Studio previa approvazione del Senato accademico, ai sensi ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Tutta l'attività didattica è suddivisa in due periodi semestrali; in essi si svolgono due cicli di lezioni in base alla ripartizione degli insegnamenti deliberata dal Consiglio del Corso di Studio.

L'orario delle lezioni è stabilito dal Consiglio del Corso di Studio in modo da realizzare la concentrazione dell'attività didattica, il razionale impiego del tempo a disposizione degli studenti, l'efficacia del processo di apprendimento, la migliore integrazione tra la didattica frontale e le attività ausiliarie di esercitazione e di seminario, l'ottimale distribuzione tra le attività collettive e quelle di studio individuale e tra le attività di insegnamento e le altre attività formative.

Eventuali modifiche degli orari delle lezioni devono essere autorizzate, a seguito di motivata richiesta scritta del docente interessato, dal Coordinatore del Corso di Studio nel rispetto del calendario già fissato e tempestivamente comunicate agli studenti con mezzi idonei.

L'ora di lezione ha una durata effettiva di 50 minuti, allo scopo di ottimizzare i livelli di attenzione ed il grado di apprendimento da parte degli studenti.

Il calendario degli esami di profitto e dell'orario delle lezioni è definito dal Consiglio di corso di Studio in base alle specifiche esigenze didattiche ed alle eventuali propedeuticità, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di studio, il quale determina il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro l'anno, evitando la sovrapposizione con i periodi di lezione, ove possibile.

Le prove finali si svolgono nelle sessioni distribuite nei vari periodi dell'anno, così come stabilito dal calendario didattico.

Articolo 10 - Esami e altre verifiche del profitto.

Immediatamente dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di studio su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico.

Gli esami da inserire nelle "attività a scelta dello studente" possono essere sostenuti una volta acquisita la frequenza dei relativi corsi nel primo anno di corso.

La prova di esame può essere scritta e/o orale e/o pratica e tende ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della Commissione e dallo studente esaminato, oppure si procede alla verbalizzazione online, secondo le procedure previste.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Sono indette annualmente tre sessioni di esame in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima nell'intervallo tra il primo ed il secondo semestre; la seconda al termine del secondo semestre; la terza immediatamente prima dell'inizio del nuovo anno accademico. Con motivata delibera, il Consiglio di Corso di studio può indire sessioni straordinarie di esame anche per particolari categorie di studenti.

Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e sono pubblicate sul sito web del Dipartimento nella sezione dedicata

al Corso di studio 20 gg. prima dell'inizio della sessione. Le date d'esame, inoltre, sono razionalizzate evitando casi di contemporaneità per le discipline del medesimo anno di corso. Per ciascuna sessione sono fissate una o più sedute, in tal caso con un intervallo non inferiore a quindici giorni. Per ciascuna sessione sono fissate una o più sedute, in tal caso con un intervallo non inferiore a quattordici giorni.
Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi a ciascun insegnamento dalla prima sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni e a seguito di una prenotazione da effettuarsi per via telematica almeno cinque giorni prima della data prevista per l'esame.
Il docente titolare dell'insegnamento può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche; esse possono concorrere alla verifica finale.
Per le commissioni giudicatrici il docente deve attenersi a quanto disposto dall'art. 24 comma 6 del Regolamento didattico di Ateneo. La nomina dei cultori della materia è disciplinata dal "Regolamento per l'attribuzione della qualifica di cultore della materia" di cui alle delibere SA 3 marzo 2014, punto 4, CD 12 maggio 2014 (integrata da CD 19 dicembre 2014 smi) che riportano i seguenti requisiti:

- possesso da almeno tre anni di laurea magistrale;
- possesso di competenze scientifiche, comprovate da idonee pubblicazioni nella materia per la quale fa parte della Commissione, ovvero la partecipazione in qualità di relatore a Convegni e Seminari di rilevanza nazionale e/o internazionale;
- continuativa e documentata attività di ricerca;
- possesso del titolo di dottore di ricerca o, per coloro che siano ancora dottorandi, ammissione al secondo anno di corso.

Inoltre:

- l'aspirante deve dichiarare di non svolgere funzioni didattiche in scuole o istituti privati di preparazione di esami universitari;
- il numero massimo di cultori per le discipline fondamentali non deve superare sei, per le discipline opzionali non deve superare tre;
- i cultori della materia, al pari del personale strutturato dell'Ateneo, sono tenuti, nell'esercizio/svolgimento delle funzioni connesse al loro ruolo, ad aderire e rispettare quanto previsto dal "comportamento etico" dell'Ateneo;
- la designazione del cultore della materia, quale componente delle commissioni di esame, spetta al Direttore del Dipartimento, su richiesta del titolare del corso e in base ai criteri su esposti, previo parere del Consiglio di Corso di Studio.

Articolo 11 - Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale per il conferimento del titolo di studio, consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando. La scelta deve avvenire tra le discipline del corso di Studio magistrale. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno 4 mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.
La tesi di laurea deve essere approvata dal relatore e consegnata alla segreteria almeno 10 giorni prima della data fissata per l'inizio delle sedute di laurea della sessione d'interesse.
La composizione dell'organo collegiale e i criteri di valutazione della prova finale sono definiti dal Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 12 - Trasferimenti e iscrizioni con abbreviazione degli studi

Il trasferimento dello studente da altro corso di studio può avere luogo solo a seguito della presentazione, alla segreteria studenti del Corso di studio di appartenenza di apposita istanza. Tale istanza, corredata da dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto e CFU maturati, verranno trasmessi alla segreteria studenti di competenza la quale provvederà all'invio al Coordinatore del Corso di studio per gli adempimenti conseguenti.

Le limitazioni previste per l'ammissione ai corsi disciplinate dall'art. 4 si applicano anche nel caso dei trasferimenti.
La Giunta di Corso di studio valuterà le pratiche secondo le seguenti norme:

- Gli esami riportati nel certificato di studio rilasciato allo studente dall'Università di provenienza, la cui denominazione e il numero di CFU non differiscono da quelli riportati nell'ordinamento didattico del Corso di studio sono convalidati con lo stesso voto e numero di CFU.
- Gli esami riportati nel certificato di studio rilasciato allo studente dal Corso di studio di provenienza affini a quelli contenuti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio ma con diversa denominazione, sono riconosciuti previa integrazione del programma d'esame, da definire con il docente, con lo stesso voto riportato nella suddetta certificazione, ove il docente ritenga di confermarlo, ovvero con la media tra il voto riportato sul certificato e quello espresso dal docente. In alternativa, su richiesta dello studente, l'esame, se pertinente con l'ordinamento didattico del Corso di studio, può essere riconosciuto come esame all'interno delle "attività a scelta dello studente" con lo stesso voto e lo stesso numero di CFU riportati sul certificato del Corso di studio di provenienza.
- Gli esami riportati nel certificato di studio rilasciato allo studente dall'Università di provenienza la cui denominazione coincide con quella riportata nell'ordinamento didattico del Corso di studio ma che presentino un numero inferiore di CFU, vengono riconosciuti previa integrazione del programma d'esame da definire con il docente con lo stesso voto riportato nella suddetta certificazione, ove il docente ritenga di confermarlo, ovvero con la media tra il voto riportato sul certificato e quello espresso dal docente.
- Gli esami riportati nel certificato di studio rilasciato allo studente dall'Università di provenienza, la cui denominazione coincide con quella riportata nell'ordinamento didattico del Corso di studio ma che presentino un numero superiore di CFU, vengono convalidati con lo stesso voto riportato nel certificato del Corso di studio di provenienza senza integrazione alcuna. Inoltre, i CFU eccedenti sono convalidati all'interno delle "attività a scelta dello studente".
- Gli esami di idoneità di lingua e di informatica riportati nel certificato di studio rilasciato allo studente dall'Università di provenienza sono convalidati come: "abilità informatiche, linguistiche e relazionali, tirocini", ecc.
- Nel caso in cui nel certificato di studio rilasciato allo studente dall'Università di provenienza vi sia la presenza di più esami sostenuti riconducibili ad un unico insegnamento dell'ordinamento didattico del Corso di studio, gli esami vengono convalidati per l'esame unico con voto pari alla media statistica dei voti dei singoli esami. In caso di eccesso o difetto di crediti, vale quanto riportato ai punti 3 e 4.
- Per essere iscritto al secondo anno del Corso di studio magistrale istituito presso la Sede, allo studente proveniente da altri Corsi di studio devono essere convalidati almeno tre esami.
- Agli studenti provenienti da altri Corsi di studio non è consentita l'iscrizione al fuori corso.
- Per gli studenti provenienti da altri Corsi di studio e iscritti agli anni di corso successivi al primo, l'anno di immatricolazione viene fatto coincidere con quello degli studenti dello stesso anno regolarmente iscritti ai Corsi di studio della Sede.
- Gli esami da inserire nelle "attività a scelta dello studente" possono essere sostenuti a partire dal primo anno di corso, previa acquisizione della frequenza.
- Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post laurea, alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Articolo 13 - Studenti a tempo parziale

All'atto dell'iscrizione al Corso di studio, lo studente può optare per l'impegno pieno o a tempo parziale.
L'opzione per l'impegno a tempo parziale comporta il raddoppio della durata legale del Corso di studio (da 2 a 4 anni).
Ciascun anno di corso prevedrà l'acquisizione di circa 30 CFU secondo quanto stabilito dal Manifesto degli Studi per studenti a tempo parziale.

Articolo 14 - Disposizioni finali

Tutte le informazioni relative al funzionamento ed all'organizzazione del Corso di studio sono fornite mediante la loro pubblicazione nel relativo sito internet e l'affissione nella bacheca del Dipartimento, nella sezione dedicata al Corso di studio o, eventualmente, con le altre forme stabilite dal Consiglio del Corso di studio.

Le strutture e le dotazioni didattiche dell'Università - quali la biblioteca e i laboratori – costituiscono fondamentali strumenti di supporto per la formazione degli studenti e devono essere fruiti nel rispetto delle norme contenute negli specifici Regolamenti.

E' fatto obbligo a chiunque di rispettare gli ambienti, gli arredi, gli strumenti e tutte le dotazioni strutturali predisposte al miglior esercizio dell'attività didattica.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alla normativa nazionale e al Regolamento didattico di Ateneo nonché alle disposizioni dell'Università.

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla data del decreto rettorale di emanazione.